

**ALLEGATO 1 - scheda di autovalutazione per piani e foreste**

Punteggio di coerenza con i principi di pro silva (3=coerente, 2=parzialmente coerente, 1=non coerente, 0=non valutato)

<b>FUNZIONE BIOECOLOGICA</b>	<b>Note</b>	<b>Punteggio di coerenza</b>
Porre una particolare attenzione alle dinamiche naturali della vegetazione forestale (al loro mantenimento o alla loro ricostituzione) nell'utilizzo della foresta;		
Mantenere elevata la fertilità del suolo, con la conservazione di una copertura forestale continua e con il rilascio di biomassa in foresta (incluso legno morto, qualora non di pregiudizio fitosanitario per la stessa, piante vecchie e di grosse dimensioni);		
Mantenere o ricercare la mescolanza di specie, favorendo particolarmente le specie rare o minacciate;		
Nella gestione di foreste a finalità economiche, impiegare specie non autoctone solo se si prestano ad una mescolanza con la vegetazione naturale, senza superare determinate proporzioni quantitative (Pro Silva e le specie non autoctone)		
In determinati casi, rinuncia a qualsiasi prelievo.		
<b>COERENZA SU FUNZIONE BIOECOLOGICA</b>		

<b>FUNZIONE DI PROTEZIONE</b>	<b>Note</b>	<b>Punteggio di coerenza</b>
adozione di un approccio olistico e ricerca di una copertura forestale permanente;		
rinforzo con direttive particolari di alcune specifiche funzioni di protezione biologica (protezione del suolo, dei biotopi, delle specie), rispetto al quadro della selvicoltura economica tradizionale (per esempio: la rinuncia all'impianto di specie non adatte alla stazione, la rinuncia alla fertilizzazione e ai drenaggi, prescrizioni particolari sulle modalità di taglio, ecc...).		
creazione di una rete regionale di protezione della foresta con dei vincoli variabili, fino alla oculata ricerca di siti adatti ad essere classificati come riserve integrali forestali.		
adozione di misure specifiche di gestione forestale per accentuare determinate funzioni di protezione fisica (protezione contro l'erosione, protezione del regime delle acque, protezione del clima, protezione contro l'inquinamento, contro il rumore, protezione di visuali, ecc..).		
<b>COERENZA SU FUNZIONE DI PROTEZIONE</b>		

FUNZIONE DI PRODUZIONE	Note	Punteggio di coerenza
mantenimento di una copertura costante del suolo per proteggerne la fertilità;		
impiego quanto più ampio possibile dei processi dinamici spontanei della foresta;		
produzione di legname di valore grazie alla selezione e alle cure effettuate in tutte le fasi di sviluppo della foresta;		
mantenimento delle biomasse ad un livello ottimale;		
ricerca di un equilibrio tra l'accrescimento ed il prelievo di legname su superfici quanto più ridotte possibile;		
miglioramento della stabilità dei popolamenti e riduzione dei rischi sulla produzione e sulla redditività, con la stabilizzazione di individui e di gruppi di alberi;		
rifiuto dei sistemi di produzione basati sul taglio raso e di ogni altra forma di utilizzazione che distrugga le condizioni ecologiche della foresta; applicazione di tagli rasi ammessa solamente per motivi di ordine biologico, ad esempio per il mantenimento di specie eliofile in popolamenti misti, o per ragioni fitosanitarie, e comunque su superfici più ridotte possibile;		
attenzione alla funzione di ogni singola pianta nelle cure colturali e nelle utilizzazioni;		
abolizione del concetto di turno come strumento per determinare quando una pianta deve essere abbattuta;		
considerazione degli interventi finalizzati all'ottenimento della rinnovazione naturale come parte integrante delle cure colturali;		
rinnovazione e sviluppo dei popolamenti senza interventi artificiali grazie a dei prelievi per piede d'albero o per gruppi con lunghi periodi di rinnovazione e, di conseguenza:		
1. educazione della rinnovazione naturale;		
2. sfruttamento dei meccanismi naturali di riduzione delle densità delle piante per ridurre gli interventi colturali ai popolamenti (sfolli e diradi);		
impiego di metodi di utilizzazione prudenti, in grado di evitare danni al suolo e al popolamento;		
utilizzazione attenta di macchinari ben adattati alle esigenze della selvicoltura prossima alla natura ed alle caratteristiche dei popolamenti;		
riduzione al minimo dell'impiego di sostanze estranee all'ecosistema - fertilizzanti, prodotti fitosanitari - essenzialmente per conservare la produttività naturale del suolo e dei popolamenti e per rigenerarla;		

raggiungimento di densità di fauna selvatica compatibili con la conservazione dell'ecosistema forestale;		
importanza prioritaria delle cure che non devono essere influenzate oltre misura dalla necessità di ottenere la rinnovazione;		
<b>COERENZA SU FUNZIONE DI PRODUZIONE</b>		

<b>FUNZIONE CULTURALE</b>	<b>Note</b>	<b>Punteggio di coerenza</b>
priorità alle forme di ricreazione rispettose dell'ambiente, con l'attrezzatura di sentieri e di altre installazioni idonee;		
se necessario, concentramento delle installazioni di svago in alcune parti della foresta;		
mantenimento di zone di silenzio per la riflessione, la meditazione, la comunione con la natura;		
conservazione di piante di particolare interesse e di altre attrazioni visive: varietà cromatica del fogliame, dei fiori, dei frutti, degli arbusti, delle erbe, dei muschi, dei funghi, ecc.		
conservazione di aspetti forestali attraenti attraverso la variabilità strutturale dei popolamenti;		
conservazione delle radure forestali, di visuali sulle vallate, su rocce caratteristiche, su superfici d'acqua, su scorci particolari.		
<b>COERENZA SU FUNZIONE CULTURALE</b>		

<b>BIODIVERSITA'</b>	<b>Note</b>	<b>Punteggio di coerenza</b>
impiego preferenziale di specie forestali autoctone, in quanto numerose specie della flora o della fauna sono ad esse legate da uno sviluppo in co-evoluzione.		
aumento della diversità strutturale al momento della rinnovazione dei popolamenti, della loro manutenzione e della raccolta di legname. E' questa la condizione per il mantenimento e la creazione di nicchie ecologiche diversificate nello spazio e nel tempo.		
conservazione di legno morto in piedi o a terra, e mantenimento in numero sufficiente e ben distribuiti di vecchi alberi e di alberi con cavità o nidi.		
protezione di biotopi particolari in foresta, come i biotopi umidi, le fasce rocciose, le dune, i biotopi di transizione, di cresta e sommitali, ecc...		
regolazione delle densità eccessive di selvaggina fitofaga, pericolose per l'ecosistema, come di popolazioni di altri consumatori che sovrautilizzano		

le risorse della foresta in maniera specializzata e localizzata.		
<b>COERENZA SU FUNZIONE DI BIODIVERSITA'</b>		

<b>PAESAGGIO</b>	<b>Note</b>	<b>Punteggio di coerenza</b>
porre particolare attenzione alle aree boscate residuali e dei collegamenti tra esse, agli alberi isolati, alle aree sommitali e di cresta		
<b>COERENZA SU FUNZIONE DI PAESAGGIO</b>		
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA</b>		